**Ambasciata del Nicaragua a Roma**

*Copia della lettera inviata al*

*Presidente della Repubblica*

*Sr. Daniel Ortega Saavedra*

Via Ruffini, 2a

00195 Roma - Italia

**fax:** (+39) 06 320 30 41

**E-mail:** embanicitalia@cancilleria.gob.ni

Signor Presidente della Repubblica

I maltrattamenti subiti da numerosi detenuti di entrambi i sessi da parte degli agenti penitenziari della Repubblica del Nicaragua sono venuti ripetutamente alla luce.

La tortura e i trattamenti crudeli, inumani e degradanti sono all'ordine del giorno: "violenza durante la cattura, molestie e minacce nelle loro case, deterioramento dei legami familiari, tortura psicologica dovuta all'isolamento dai genitori, aggressioni sessuali durante le visite in carcere, deterioramento dell'economia familiare e migrazione forzata". Inoltre, manca un'assistenza medica specializzata, anche se alcuni di loro hanno gravi disturbi cronici.

L'attuale governo non rispetta la legge carceraria del Nicaragua, né le Regole di Nelson Mandela, né le Regole di Bangkok per le donne detenute. Ha ignorato i ripetuti appelli e la risoluzione 2021 della Corte interamericana dei diritti umani, che ha ordinato il rilascio di oltre 70 prigionieri politici con misure di protezione, e ha nominato un relatore speciale per il Nicaragua.

Da due mesi quattro prigionieri sono in sciopero della fame nel carcere di "El Chipote". Si tratta di Dora Maria Tellez, Miguel Mendoza, Roger Reyes e Irvin Larios che chiedono la fine dell'isolamento e della tortura, il diritto alla comunicazione permanente per tutti i detenuti con i loro figli bambini e adolescenti, nonché la possibilità di poter leggere e scrivere.

Alla luce di queste gravi violazioni dei diritti dei detenuti, Le chiedo, Signor Presidente della Repubblica del Nicaragua, di adottare con urgenza le misure più efficaci per:

- liberare immediatamente **Tamara Dávila**, **Ana Margarita Vijil** e **Dora María Téllez** dalla detenzione arbitraria e proteggere la loro vita e la loro integrità fisica e psicologica e quella delle loro famiglie, nonché quella degli altri prigionieri politici di El Chipote e di quelli agli arresti domiciliari.

- garantire il loro diritto alla difesa per tutta la durata del processo e condurre un'indagine indipendente ed esaustiva sulle violazioni commesse contro di loro, nonché sulle numerose irregolarità nel processo giudiziario, in modo che siano giudicati da un tribunale competente e imparziale e i colpevoli siano puniti.

- garantire in Nicaragua il diritto alla difesa dei diritti umani e il diritto alla partecipazione politica e alla libertà di espressione, alla protesta civica e alla manifestazione pacifica, nonché il diritto di associazione, in conformità con i trattati interamericani e internazionali.

Voglia gradire, signor Presidente della Repubblica, i miei più rispettosi saluti.

Data…………………………… Firma………………………………………

Nome……………………………. Indirizzo………………………………………….